

VIGNOLA. LA "MARCO POLO FOODEX"

L'azienda cresciuta del 741% con l'export di carne e ortofrutta

Anche il Financial Times si interessa al boom della ditta che in 3 anni è esplosa a 7 milioni di fatturato

VIGNOLA. È di Vignola una delle mille aziende più performanti di tutta Europa nell'ultimo triennio.

Il suo nome è Marco Polo Foodex e si occupa di import/export di carne, derivati e prodotti ortofruttili.

I suoi bilanci parlano chiaro: il fatturato è aumentato del 741% in soli tre anni (dal 2014 al 2017, mentre è in corso di elaborazione la chiusura del 2018), passando dai 937.000 euro del primo anno ai quasi 7 milioni di euro del terzo. Ulteriore valore aggiunto di questa azienda è vedere al vertice tre imprenditori del territorio che, pur provenendo da esperienze lavorative eterogenee (uno di loro nemmeno dal settore agroalimentare), hanno messo in campo grande impegno e determinazione per arrivare a risultati che non sono sfuggiti nemmeno a testate nazionali e internazionali che si occupano di economia. Ad esempio, lunedì prossimo alle 20, sul canale 124 del digitale terrestre, Simone Borri, Stefano Bertozzi e Andrea Rubbiani (i tre soci titolari) saranno intervistati all'interno della trasmissione "Pole Position" del canale Business 24, emittente di riferimento de Il Sole 24Ore. Ma non solo: da ieri Marco Polo Foodex è stata inclusa nello speciale "Europe's Fastest Growing Companies 2019" sulle pagine online del Financial Times, uno dei più autorevoli giornali economico-finanziari al mondo e il 25 marzo è previsto sullo stesso quotidiano un servizio anche nell'edizione cartacea.

«La nostra società - spiega Borri, Bertozzi e Rubbiani, rispettivamente di 35, 50 e 36 anni, il primo con laurea in economia e marketing internazionale, il secondo in veterinaria, il terzo in economia aziendale - è nata nel 2014 e oggi opera già in circa 40 Paesi del mondo, offrendo a produttori e clienti un servizio di consulenza e di



I tre titolari della giovane azienda vignolese "Marco Polo Foodex": da sinistra Simone Borri, Stefano Bertozzi e Andrea Rubbiani

supporto tecnico e commerciale, con lo scopo di massimizzare il valore dei prodotti lungo tutta la filiera. I nostri mercati principali - proseguono i tre titolari - sono in Asia, in particolare Hong Kong, Cina, Thailandia e Giappone, a cui è associata una più elevata marginalità ma anche un rischio maggiore. Qui indirizziamo soprattutto frattaglie, alcuni tagli di carne, pelli e frutta. Le difficoltà in quest'area derivano non solo dalle barriere linguistiche ma anche culturali: è importante sviluppare con il cliente un rapporto di reciproca fiducia a lungo termine. Il nostro secondo mercato principale è l'Europa, dove registriamo una minore marginalità. È un'area ormai saturata e a elevata competitività, dove occorre essere forti in diversi fattori: velocità di risposta, conoscenza della materia prima, serietà e professionalità».

I tre titolari spiegano l'in-

L'intuizione vincente di dedicarsi a prodotti di minor valore nel settore delle carni

Hong Kong, Giappone Thailandia e Cina sono i mercati più redditizi assieme all'Europa

tuizione da cui ha preso il via l'avventura imprenditoriale: «L'idea nasce da nostre pregresse esperienze lavorative, che ci hanno permesso di sviluppare una visione globale del mercato relativo ai prodotti di interesse e quindi anche la capacità di individuare opportunità di sviluppo. Ad esempio, nel settore della carne l'attenzione dei produttori locali, salvo rare eccezioni, si è storicamente focalizzata sugli articoli più a uso comune, mentre la domanda a livello globale presenta diverse altre opportunità, specialmente relativamente ai prodotti di minor interesse e minor valore. È sfruttando questa "asimmetria di mercato" che abbiamo sviluppato la nostra idea di business. Che, nell'arco del tempo - aggiungono - ha avuto diverse direttrici di crescita, prima attraverso un'integrazione orizzontale, ampliando la gamma di prodotti e mercati, poi attraverso un'integrazione

verticale per linee interne, costituendo una nuova società controllata, nel mercato tedesco, dedicata alla distribuzione diretta a ristorazione e foodservice, dopo aver individuato nel segmento ho.re.ca. quello con maggiori opportunità di crescita nel settore carne».

Non mancano nuovi progetti di Marco Polo Foodex.

«In queste settimane - spiegano i titolari - stiamo lanciando il nostro brand di kiwi, "Marco Polo Fruit", contraddistinto dal disegno di un cervo, simbolo di felicità e fortuna nella cultura cinese, pensato per quel mercato. Un altro progetto a medio termine sarà investire nell'apertura di un locale con funzione di "flagship restaurant", replicabile su larga scala, che rispecchi la nostra filosofia aziendale con una proposta giovane, insolita e accattivante, calibrata per i veri amanti della carne, nostra vera passione».

MODENA. IERI AL DIPARTIMENTO BIAGI

Barbagallo di Bankitalia «Il bail in? Inapplicabile»

Carmelo Barbagallo, capo del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia, è intervenuto ieri a Modena al convegno "Un decennio di regole finanziarie anticrisi, come la gestione delle banche italiane ha risposto alle domande dell'economia", organizzato dal Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Barbagallo ha parlato sul tema "Crisi e regolamentazio-

ne finanziaria: cambiamenti e prospettive".

«L'interpretazione assai restrittiva della condizione di "interesse pubblico" nella dichiarazione di dissesto di una banca - ha affermato Barbagallo - fa sì che solo un centinaio di banche su circa 3.000 della zona dell'euro sarebbero sottoposte a risoluzione, mentre per le altre resterebbe la sola procedura di liquidazione, da effettuare in base alle regole nazionali,

non armonizzate. Questo regime normativo "dualistico" può innescare processi inefficienti di riallocazione della clientela».

«Tale rischio - ha aggiunto Barbagallo - potrebbe essere attenuato consentendo l'utilizzo dei fondi di garanzia dei depositi, sia nella fase che precede la dichiarazione di dissesto, sia in quella di eventuale liquidazione. L'entrata in vigore, nel 2016, del bail-in è stata affrettata, in quanto ha preceduto di molto un suo essenziale presupposto: la costituzione da parte delle banche di passività idonee a subire riduzione o conversione in nuovo capitale. In assenza di questa condizione, il bail-in è pressoché inapplicabile».

LA BANCA CHE COMPRENDE BSGP

Banco Bpm, ok il bond da 750 milioni di euro

Banco Bpm, l'importante istituto di credito che comprende il modenese Banco S.Geminiano e S.Prospiero, ha lanciato un bond senior preferred a 3 anni.

Banco Bpm ieri sera ha comunicato di avere portato a termine l'emissione obbligatoria per un ammontare di 750 milioni di euro. L'obbligazione paga una cedola fissa del 2% e ha un prezzo di emissione pari a 99,957% equivalente a uno

spread del 2,05%. Ottima la domanda, con circa 150 investitori coinvolti e richieste complessive superiori a 1,3 miliardi di euro. L'allocatione geografica è la seguente: Italia 62%, UK e Irlanda 16%, Francia 8%, Germania e Austria 6%; l'allocatione per tipologia di investitori ha visto la prevalenza dei fund manager col 61%, seguiti dalle banche (31%) e da assicurazioni e fondi pensione (7%).

IN BREVE

Sindacato
Cgil Modena ha eletto la nuova segreteria

Eletta la nuova segreteria provinciale della Cgil di Modena, alla presenza del segretario Cgil Emilia Romagna Luigi Giove. Ha votato a favore il 76,5% dei votanti. La segreteria è composta dalla segretaria Manuela Gozzi, riconfermata a congresso lo scorso ottobre, e da altri 5 membri: Marco Balili, Tamara Calzolari, Daniele Dieci, Cesare Pizzolla, Erminio Veronesi. Nella nuova segreteria Cgil due conferme (Calzolari e Veronesi) e tre nuovi ingressi (Balili, Dieci e Pizzolla). La scelta della segreteria è ricaduta su funzionari che hanno maturato esperienze nell'organizzazione contrattuale, politica e organizzativa.

Da Potentialpark
Riconoscimenti alla multiutility Hera

A poche settimane dalla certificazione Top Employers, il Gruppo Hera si conferma per il terzo anno consecutivo tra le aziende più "talent friendly" in Italia. A decretarlo è la nuova edizione italiana dello studio Online Talent Communication, realizzato dalla società di ricerche svedese Potentialpark, che ogni anno stila la classifica delle imprese che, attraverso la comunicazione online, risultano più attraenti per candidati in cerca di lavoro. Nell'edizione 2019 di Potentialpark la multiutility, oltre a entrare nella Top-Ten Italia, ha ottenuto un ottimo posizionamento in tre categorie.

A Modena
Pensioni "quota 100"
Le richieste sono 807

Sulla base dei dati che sono stati aggiornati al 28 febbraio scorso, le richieste di pensionamento con la normativa di "quota 100" in provincia di Modena sono salite a 807. Il totale delle richieste inoltrate a livello nazionale è di 77.483.

MODENA IN BORSA

PREZZO UFFICIALE	%VARIAZIONE
FERRARI	
114,70	+1,37%
BPER	
3,70	-0,46%
ENERGICA MOTOR	
2,71	+1,12%
ESAUTOMOTION	
3,12	-0,48%
EXPERT SYSTEM	
1,67	+3,09%
FERRI	
12,60	-1,56%
MARR	
20,60	-0,48%
PANARIA GROUP	
1,55	+2,11%
PRISMI	
2,34	-0,85%
SITI B&T	
4,50	+12,22%